



**ALL'ILL.MO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI PORDENONE
SEDE**

MOZIONE: INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MATERNITA'

Il sottoscritto Consigliere Comunale,
premessi che:

- per domenica 2 febbraio 2014 è stata fissata la 36^a Giornata per la Vita, occasione di informazione e formazione, che pone al centro la tutela del diritto alla vita, con particolare riferimento al sostegno della maternità;
- dai dati che emergono da recenti inchieste risulta che nel nostro Paese le giovani coppie esprimono un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita;
- nella nostra regione, secondo gli ultimi dati pubblicati, nel 2010 sono nati solo 10.445 bambini, in linea con un costante e forte calo demografico;

considerato che:

- l'art. 1, comma 2 dello Statuto del Comune di Pordenone afferma che il Comune favorisce le forme di convivenza sociale, il benessere fisico e psicologico, informando la propria attività ai principi di buona amministrazione nell'intento di salvaguardare il bene comune;

rilevato che:

- tra le prime cause del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza vi sono difficoltà sociali ed economiche che le future madri devono affrontare, specialmente in questo momento di profonda crisi economica e di valori;
- in altri comuni si è deciso di sostenere un impegno finanziario a favore delle gestanti che passa attraverso centri pubblici e privati accreditati;
- è necessario garantire l'applicazione dell'art. 8 della legge regionale n. 11/2006, che ha contribuito a determinare a favore delle donne in stato di

bisogno una vera e propria rete collaborativa tra Associazioni di volontariato e Servizi sociali dei Comuni;

impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) ad adottare interventi mirati a tutela della maternità e a favore della natalità volti a sostenere socialmente ed economicamente le madri in gravidanza che, pur versando in situazione di difficoltà, scelgono comunque di non ricorrere all'interruzione di gravidanza;
- 2) a strutturare e promuovere tali interventi all'interno della rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari pubblici e privati a sostegno della famiglia;
- 3) a prevedere, tra tali interventi, ove possibile nelle disponibilità di bilancio, anche un contributo economico per collaborare a far fronte alle spese relative alla nascita.

Pordenone, 20 gennaio 2014

Andrea Cabibbo
